

Maurizio Pellegrin – Verónica Vázquez

In ordinem redigere (l'arte di ricomporre memorie)

La mostra bipersonale *In ordinem redigere (l'arte di ricomporre memorie)* è una mostra dedicata alle opere di Maurizio Pellegrin e Verónica Vázquez, due artisti di fama internazionale che da anni collaborano con la Galleria Marignana Arte. Profondamente diversi per biografia e per scelte estetiche ed espressive, Pellegrin e Vázquez hanno in comune un'attenzione a mantenere o evidenziare la relazione con il passato, con la storia dei materiali, dei manufatti e degli oggetti dai quali attingono per realizzare le loro opere. Le opere di Verónica Vázquez partono da un materiale “trovato”: l'artista esplora grandi spazi industriali dove raccoglie il materiale, spesso di scarto, e togliendo questi oggetti dalla loro destinazione originaria li *libera* dalla funzione precedente, ponendoli nella dimensione estetica della pura forma. L'arte di ricomporre e ridisporre il passato liberando gli oggetti “trovati” dalle funzioni d'uso per i quali erano stati creati è un punto centrale anche della poetica di Maurizio Pellegrin. Se l'attenzione di Verónica Vázquez si rivolge principalmente ai metalli e trova nella scultura la propria dimensione espressiva principale, la ricerca di Pellegrin guarda più alla dimensione umana: non è la materia ad essere ridisposta, ma l'energia che essa assorbe e rilascia anche nel contatto umano. Guanti, cappelli, vecchie fotografie, ritratti del passato, utensili, suppellettili raccolte in ogni angolo del mondo: questi sono gli elementi che l'artista ritrova e ricompone, nello stesso slancio liberatorio che trasforma l'oggetto materico in pura forma estetica. In opere come *Alcuni, Alba a Chicago* o *Passaggio a Venezia* emerge la dimensione *dinamica* del lavoro di Pellegrin, non solo per l'evidente rimando all'alterità, all'incontro con l'altro e al viaggio – elemento artistico, ma anche biografico che caratterizza l'artista – ma anche in quello di un procedimento che muove lo spettatore sia attraverso l'evocazione di altri spazi (che sia Chicago, Venezia o l'atmosfera orientale di *Keeping the moon*) sia attraverso lo spostamento nel tempo, costruendo cortocircuiti mnemonici in cui l'oggetto riemerge dal passato ricostruito e liberato dalla funzione d'uso per il quale era nato (come accade nei *film covers*). Dinamismo che nel caso di Pellegrin non può non far pensare alla radice greca di *dynamis* (forza), la potenza che si realizza nell'*energeia* (energia) attraverso cui ogni possibilità viene ad esistere. Con la potenza del colore, inteso quasi in senso alchemico come forma di protezione o liberazione, Pellegrin indaga l'energia degli oggetti che raccoglie e, attraverso l'uso di una personalissima numerologia pensata come strumento artistico, ricostruisce l'ordine dell'oggetto ritrovato, rinnovato dal gesto che ne riconfigura la potenza.

Ricostruzione di ordini temporali e mnemonici, processi di liberazione dell'oggetto dall'essenza consumistica che lo aveva prodotto, atto estetico che attraversa il tempo e ricompone nuove disposizioni del visibile: in *De la serie memoria abandonadas* o in *Registro textil*, Verónica Vázquez utilizza la *ripetizione* quasi come concretizzazione di un mantra ipnotico che nel suo ripetersi riorganizza la materia. Il recupero di materiali semplici e umili in contrapposizione agli stereotipi delle società del consumismo rivendicano all'arte la dignità di azione libera, ribelle per vocazione, in opposizione alle deviazioni di un progresso distopico e disattento. Con pazienza l'artista ridispone il suo mantra materico che ribalta e rivoluziona la natura dei materiali usati, il gesto artistico li eleva dall'umilissima condizione di scarti divenuti inutilizzabili e non funzionali ai processi di consumo, per portarli con il potere di una poetica tanto consapevole quanto esteticamente raffinata ad essere opera d'arte, e dunque materia libera che sottostà solo alla libera regola dell'arte.

BIOGRAFIA MAURIZIO PELLEGRIN

Maurizio Pellegrin è nato a Venezia nel 1956 e ad oggi vive tra New York e la città lagunare. Si è laureato in Storia dell'Arte all'Università Ca' Foscari di Venezia dove ha conseguito un Master in Fine Arts equivalente allo Studio d'Arte, e contemporaneamente si è dedicato allo studio dell'arte presso l'Accademia di Belle Arti. Ha studiato Sociologia alla New School University e Filosofia Orientale alla New York University e negli anni '90 ha iniziato la sua carriera accademica. È stato direttore del Venice Program Master of Art della New York University, dove ha anche insegnato per quasi due decenni. In quegli anni è entrato a far parte del Teachers College della Columbia University dove, oltre all'insegnamento, gli è stata offerta la posizione di senior curator della galleria. Ha insegnato anche nel Dipartimento di Architettura della Rhode Island School of Design. Successivamente, nel 2011, è stato nominato direttore della scuola presso il National Academy Museum and School di New York, di cui è poi diventato rettore e nel 2014-2015 è stato anche direttore creativo del Museo. Sempre nel 2017 ha fondato la New York School of the Arts di cui è attualmente il direttore esecutivo. Il lavoro di Pellegrin è stato oggetto di oltre 160 mostre personali e centinaia di mostre collettive in gallerie e musei internazionali, tra cui: Museum of Modern Art di New York, San Diego Museum of Contemporary Art, Corcoran Gallery of Art di Washington DC, Cleveland Museum of Contemporary Art, Fort Wayne Museum of Art, Biennale di Venezia, Akron Art Museum, Aldrich Contemporary Art Museum, Scottsdale Museum of Contemporary Art, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro a Venezia. Le sue opere sono inoltre presenti in

importanti collezioni private e pubbliche di

tutto il mondo ed esiste una vasta letteratura sul suo lavoro, in quanto autore e protagonista di più di 40 monografie. Il suo lavoro è stato anche pubblicato in più di 500 articoli e saggi.

BIOGRAFIA VERÓNICA VÁZQUEZ

Verónica Vázquez è nata nel 1970 a Treinta y Tres, Uruguay e ad oggi vive e lavora in Uruguay. Artista autodidatta, ha studiato disegno, pittura, scultura, incisione, ceramica, arazzo e storia dell'arte. Ha frequentato la Fundación Pablo Atchugarry, dove ha avuto l'opportunità di interagire con il fondatore Pablo Atchugarry e di entrare in contatto con importanti maestri dell'arte uruguaiana come Octavio Podesta, Enrique Broglia, Miguel Angel Battegazzore e Wifredo Díaz Valdéz. Le opere di Verónica Vázquez sono state esposte in numerose mostre personali e collettive in gallerie e musei internazionali, tra cui: Piero Atchugarry Gallery (Tierra Garzón e Miami); MACA, The Atchugarry Museum of Contemporary Art; Centro de Arte Espronceda, Barcelona; Museo Nacional de Artes Visuales, Montevideo; Fundación Pablo Atchugarry, Manantiales; Fundación Gonzalo Rodríguez, Montevideo e Casa de la Cultura, Maldonado. Dal 2014, la galleria Piero Atchugarry rappresenta il suo lavoro, mentre dal 2017 è rappresentata in Italia dalla galleria Marignana Arte, che nello stesso anno le dedica la mostra personale *The Struggle for Raw*. Le sue opere sono presenti in diverse collezioni private in Uruguay, Argentina, Brasile, Canada, Italia e Stati Uniti, oltre che in collezioni pubbliche come il Buckhorn Sculpture Park (USA), la Fundación Pablo Atchugarry (Uruguay) e il Museo Nacional de Artes Visuales (Uruguay), il Museo d'Arte Contemporanea Americana (MACA), il Museo Pablo Attilio (USA) e il Garzón Sculpture Park.

Orari: da mercoledì a sabato, dalle 11.00 alle 19.00

Domenica e lunedì aperto solo su appuntamento

Fermate vaporetto: Salute - Linea 1, Spirito Santo - Linee 5.1 / 5.2 / 6 Tel.: +39 041 2436356